



Buon Compleanno A.V.G.I.A.



AVGIA Trino: una storia di solidarietà

A.V.G.I.A. Che cosa significa?

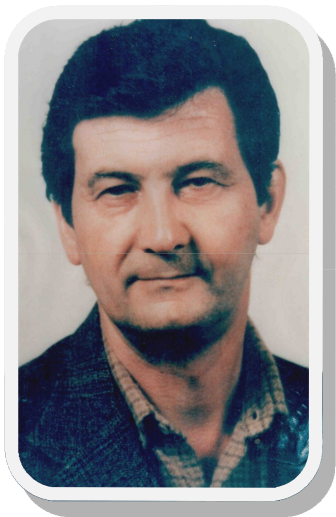
Associazione, perché è un gruppo legalmente costituito;

Vercellese, perché esiste a livello provinciale;

Giovani, perché il nostro spirito è giovane;

Invalidi, perché lo scopo primario dell'associazione è accompagnare nell'inserimento nella società coloro che si trovano in una situazione di svantaggio;

Amici, perché prima di essere giovani o adulti o anziani, siamo soprattutto amici.



Fratel Placido

L'AVGIA nasce nel 1972 ai Cappuccini, alla periferia di Vercelli. Fondatore dell'associazione è Fratel Placido Vidale, marianista, il nostro gigante amico, che inizia la sua opera dopo aver visto la situazione di disagio e di solitudine di molti ragazzi disabili di Vercelli. Braccio destro di fr. Placido è Don Alberto Colombo, più timido e spirituale con uno sguardo da papà buono.



I ragazzi dell'AVGIA di Tronzano

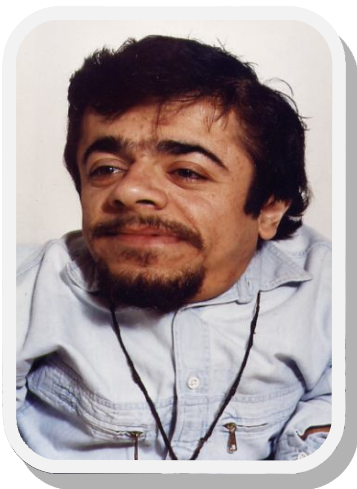
A dare una mano a fr. Placido, come prima instancabile volontaria, troviamo Anna Camoriano, che in seguito aprirà a Tronzano il Centro Diurno per ragazzi diversamente abili e l'attività lavorativa della Cooperativa "Camminare Insieme".



«*Camminare insieme*»
Soc. Coop. Sociale a.r.l.

In seguito si vedrà la nascita della Cooperativa "Obiettivo" per i

servizi alla persona.



Flavio Degaspari

Ma anche a Trino i tempi sono maturi per cominciare e lo intuisce Flavio Degaspari, un piccolo uomo dotato di un cervello acuto, di un entusiasmo vulcanico e soprattutto di un cuore grande. Con la sua carrozzina si sente libero di muoversi, di lottare e di incontrare. Ma è preoccupato per i

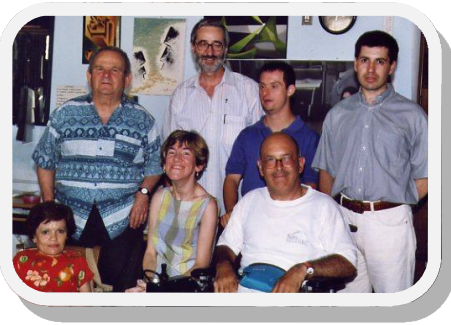


tanti ragazzi trinesi che vivono il loro disagio nella solitudine delle loro case, vorrebbe invitarli ad unirsi a lui per uscire allo scoperto e così realizzare qualcosa di utile insieme. Avviene così che il 10 giugno 1989 Flavio e i suoi fratelli, organizzano un

convegno-dibattito al Teatro Civico di Trino dal titolo: "Volontariato e Handicap, facciamo qualcosa".

Durante la serata si pongono le basi per una fattiva collaborazione tra il sindaco della città, il Presidente della USL di Casale, le associazioni trinesi e alcuni volontari disponibili a seguire le orme di fr. Placido, don Alberto e Anna.

Si costituisce così un gruppo di quattro ragazzi, Flavio, Giampiero, Marina e Rosanna che, con venticinque volontari, muniti di coraggio e determinazione, il 15 novembre 1989, co-



I ragazzi con don Alberto

mincia l'attività in alcune aule della scuola elementare, messe a disposizione dal Comune di Trino tre pomeriggi la settimana: martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle 18. Sono molti a dare manforte per questo inizio: i mobiliere locali completano l'arredo, un donatore anonimo regala un milione di lire e tante persone prestano la loro collaborazione in vari modi.

Nascono subito i primi laboratori: cucito, pittura, bricolage ... al punto che dopo un mese soltanto si allesti-

sce una mostra presso l'Auditorium Beato Oglerio, in occasione del Natale. Sono molti i trinesi ad apprezzare e comprare i manufatti come strenne per amici e parenti. Inizialmente



Ragazzi e volontari nella sede in Parrocchia

sono i volontari ad accompagnare i ragazzi, con un proprio mezzo, al Centro. Successivamente interviene gratuitamente la Pat (Pubblica Assistenza Trinese) che preleva e riaccompagna i ragazzi con un'ambulanza.

Dal 1996, grazie al contributo regionale e poi provinciale previsto dalla legge 104 del 1992, troviamo al Cen-



Inaugurazione della nuova sede con la presenza di Padre Enrico Masseroni

tro la presenza di un'educatrice che, con l'indispensabile collaborazione dei volontari, organizza e programma l'attività dei ragazzi al Centro.

I volontari che hanno prestato servizio in questi anni sono veramente tanti. Ognuno ha portato il proprio contributo, il cuore, l'abilità e la fantasia per arricchire il Centro. Alcuni ci hanno donato qualche mese, altri anni, altri ancora resistono come rocce nel tempo. Tanti sono i momenti vissuti insieme, alcuni belli e com-



Padre Enrico e Ignazio nel laboratorio di falegnameria

moventi, altri più difficili. A volte ci si confronta, altre volte ci si scontra e si fanno scintille, per poi riappacificarsi con il desiderio di ricostruire.

Il tempo passa e le idee si fanno sempre più chiare. Lo Statuto

dell'AVGIA così cita: "L'Associazione a fondamento di tutta la sua attività si propone l'educazione culturale, professionale e sociale di giovani invalidi, in un clima di fraternità, di solidarietà e di partecipazione responsabile, al fine di raggiungere un'efficace promozione di essi nella vita civile, economica e lavorativa".

Questo significa aiutare i ragazzi del

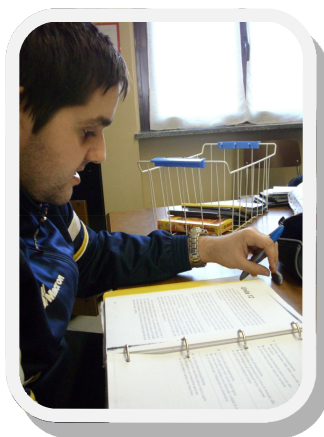
Centro a condurre una vita il più possibile nella normalità, con tutte le difficoltà e le gioie che questo comporta con l'assunzione di responsabilità e attuazione di tutti i diritti e i doveri dell'uomo. Con soddisfazione, alcuni di questi giovani in questi anni si sono inseriti nel mondo del lavoro, alcuni per un breve periodo, altri con contratto a tempo indeterminato.

COSA FACCIAMO AL CENTRO?

ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE: si organizzano incontri, soprattutto in occasione di feste o eventi, con altre Associazioni locali, quali l'Albero in Fiore di Casale, la DIAPSI e l'AIMS di Vercelli, l'AIDO e la PAT. Quest'anno, abbiamo anche, per la prima volta, partecipato con uno stand alla "Fattoria in città" a Vercelli.



Lo stand a Vercelli



tà di leggere e scrivere per attività adatte ad un adulto, come scrivere una lettera, un articolo, preparare la lista della spesa, riconoscere i segnali di pericolo e di divieto, saper leggere una bolletta, saper consultare la guida telefonica, saper compilare un bollettino postale o una raccomandata.

LETTURA E SCRITTURA FUNZIONALE: non significa ritornare a scuola, ma saper utilizzare le capaci-

ATTIVITA' DI AUTONOMIA PERSONALE E DOMESTICA: è finalizzata a rendere i ragazzi il più possibile autonomi nelle attività di

tutti i giorni quali: sapere che ora è, rispondere al telefono, sapersi allacciare le scarpe, vestirsi da soli, ecc.

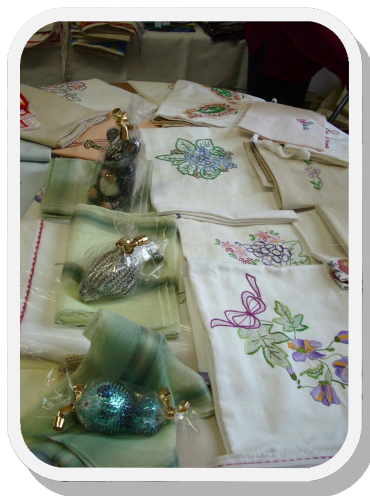
IL LABORATORIO DI FALEGNAMERIA: i nostri volontari uomini insegnano ai ragazzi le varie procedure per costruire un oggetto in legno: dalla preparazione del materiale, necessario per il lavoro, al riordino al termine dell'attività. Ultima-



mente i ragazzi si sono specializzati nella realizzazione di icone di varie forme e grandezze come oggetto di ricordo in occasione di battesimi, di prime comunioni, di matrimoni e di anniversari.

CUCITO: alcune volontarie con Rossanna realizzano grembiuli, asciugamani, tovaglie ricamate e tanti graziosi manufatti, quali: i porta mollette a forma di abito di bambola e i portarotoli, frutto della loro fervida fantasia.

CUCINA: prevede l'apprendimento delle varie procedure per preparare semplici bevande come tè e caffè, o preparare qualche ricetta semplice,



prevedendo l'elenco del materiale necessario per cucinare, il suo acquisto e il riordino al termine di ogni preparazione.



DECOUPAGE: si realizzano, su basi in legno e vetro, oggetti vari quali cofanetti, portafoto, vasi e centrotavola.

COMPUTER: con l'utilizzo del com-

puter si fanno ricerche su internet, si comunica con la posta elettronica, si compongono testi scritti e soprattutto si realizza il giornalino bime-



stre "Pagine in Libertà", dove i soci iscritti vengono aggiornati sulle varie iniziative dell'associazione e dove si possono leggere anche articoli di attualità o nostre eventuali opinioni. Abbiamo attivato un no-

stro sito internet all'indirizzo: www.avgiatrino.it e i ragazzi si impegnano per tenerlo aggiornato.

LABORATORIO MUSICALE: nel 1996, una volontaria Luisella ci propose una nuova attività, la musica. Col passar del tempo abbiamo imparato a suonare ritmi su brani importanti, come l'AIDA e la GAZZA LADRA e tanti altri. Spesso al venerdì si prevede l'attività musicale ritmica, e a volte le nostre esecuzioni sono dei piccoli concerti. Utilizziamo strumenti a percussione, quali: triangoli, legnetti, ghirò, maracas, bongos, xilofoni e timpani, da qui il nome del nostro gruppo "I Timpani". Le nostre esibizioni si basano su musiche classiche registrate, sulle quali eseguiamo un ritmo attraverso spartiti semplificati. Il direttore della banda musicale cittadina, che prova al piano superiore, qualche volta è venuto a farci una lezione di musica con esecuzioni al violino. Siamo molto onorati ed è un privilegio essere così vicini alla loro scuola di musica.





Associazione Vercellese Giovani Invalidi e Amici

Piazza Garibaldi, 4 - 13039 TRINO (VC)

Tel. 0161/1921040 - Fax 0161/1742295

avgiatrinovc@email.it - www.avgiatrino.it

Cod. Fisc. e P. IVA 00318270022